

CONSORZIO DI BONIFICA 4 – CALTANISSETTA

Mandatario senza rappresentanza del Consorzio di Bonifica della Sicilia Occidentale.

D.P. Reg. Sic. N 467 del 12 settembre 2017

PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI 2018 - 2020

Relazione Generale 2018/2020

Caltanissetta, _____

Il Dirigente dell' Area Tecnica-Agraria
Dott. ing. Salvatore Lupo.

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Tomasino

Il Commissario Straordinario
Dott. Vincenzo Pernice

Relazione accompagnatoria al Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici 2018-2020.

. Premesso :

- che Il Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta è un Ente di diritto pubblico economico, (*Mandatario senza rappresentanza del Consorzio di Bonifica della Sicilia Occidentale D.P. Reg. Sic. N 467 del 12 settembre 2017*) con sede in via Boccaccio, 16 Caltanissetta, con la finalità di curare la trasformazione degli ordinamenti produttivi del proprio comprensorio per il conseguimento dello sviluppo economico e sociale;
- che con il D.lgs. n° 50 del 18.04.2016 è stato abrogato il D.lgs. 163/2006 che disciplinava, tra l'altro, la programmazione dei lavori pubblici sulla base di un programma triennale che costituisce momento attuativo al soddisfacimento dei bisogni delle pubbliche Amministrazioni;
- che la Regione Siciliana ha emanato la circolare n°6313/DRT del 04.05.2016 recante disposizione applicative al D.lgs. 50/2016 che di fatto riporta “tenuto conto del rinvio dinamico alla normativa statale operato dalla legge regionale n°12/20011, sono immediatamente applicabili le disposizioni contenute nel D.lgs. n° 50/2016.....”;
- che per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n° 50/2016 la Regione Sicilia ha emesso la legge 17 maggio 2016 n°8 recante “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011 n° 12”;
- che l'art. 21.del D.Lgs. n. 50 così come integrato e modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017 prevede:
Comma1) ” *Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio*”.

Comma 8) .” *Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:*

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di*

modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;

d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento”.

Comma 9). *“Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216”,*

- Che Art. 216. (Disposizioni transitorie e di coordinamento) comma 3 recita:

“ Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto”.

Considerato che il decreto *cui all'articolo 21, comma 8 del D.lgs. n.50 e s.m.i. non è stato ancora emanato.*

Su disposizione dell'Amm.ne Consortile, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi programmatori dell'Ente si è predisposto l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2018/2020, unitamente all'elenco dei lavori per l'anno 2018.

Non essendo previsti acquisti o forniture di importo superiore a quarantamila euro non è stata effettuata tale programmazione.

L'attività di programmazione è stata conclusa con la redazione degli schemi di programmazione in conformità alle schede tipo approvate con il citato D. A. 10/08/2012.

Nella programmazione si è tenuto conto dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e di acquisti e forniture di importo superiore a 40.000 euro e tenendo conto delle seguenti priorità: lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, di progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Nel programma triennale sono altresì indicati i beni immobili pubblici che possono essere oggetto di diretta alienazione;

L'Amministrazione Consortile nella programmazione, ha prefigurato un possibile rilancio del territorio puntando alla qualità del servizio di distribuzione idrica reso all'utenza, allo sviluppo del territorio, alla salvaguardia della qualità dell'ambiente e alla qualità delle infrastrutture.

Le scelte individuate dall'Amm.ne facenti parte del presente programma, sono elencate in sintesi nelle schede redatte secondo le modalità e gli schemi tipo di cui al Decreto dell'Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità D. A. n° 14/OSS del 10 agosto.2012 pubblicato sulla GURS n° 37 del 31.08.2012.

Dagli atti forniti dall'Amministrazione, non risulta, nessun elenco di immobili da trasferire ai sensi dell'art. 191, del D.lgs 50/2016 ne sono previsti appalti di servizi maggiori o uguali a 40.000,00 €.

Attività consortili.

La principale attività espletata dal Consorzio, oggi, è la gestione e manutenzione di un acquedotto rurale della lunghezza complessiva di 320 km per la distribuzione di acqua destinata al consumo umano a una popolazione rurale di circa 12.000 unità.

La distribuzione avviene tramite una rete idrica consortile costituita da dieci diramazioni indipendenti l'una dall'altra per una portata complessiva di progetto di l/sec. 68,78 e una portata effettivamente distribuita media annua di 20 l/sec.

Il Consorzio non ha fonti proprie di approvvigionamento l'acqua distribuita viene acquistata da Siciliacque s.p.a..

Le diramazioni dell'acquedotto consortile sono:

Mussomeli Ovest, punto di presa da Siciliacque s.p.a. presso serbatoio Bosco Germano, lunghezza della condotta 25 Km.;

Mussomeli Est, punto di presa da Siciliacque s.p.a presso serbatoio S.Vito di Mussomeli, lunghezza della condotta 25 Km.;

Milena linee 1-2 , punto di presa da Siciliacque s.p.a presso il partitore Villaggio-Roma, lunghezza della condotta 15 Km.;

Milena linea 3-4 , punto di presa da Siciliacque s.p.a presso il partitore Villaggio-Roma, lunghezza della condotta 30 Km.;

Montedoro, punto di presa da Siciliacque s.p.a. presso il partitore per Montedoro, lunghezza della condotta 20 Km.;

Vassallaggi, punto di presa da Siciliacque s.p.a. sul Monte Vassallaggi territorio del comune di San Cataldo, lunghezza della condotta 45 Km.;

Geanna, punto di presa da Siciliacque s.p.a. in contrada Sartania territorio del Comune di San Cataldo, lunghezza della condotta 20 Km.;

San Cataldo, punto di presa da Siciliacque s.p.a. presso il serbatoio Civile di S. Cataldo, lunghezza della condotta di 35 Km.;

Santa Caterina Villarmosa, punto di presa da Siciliacque s.p.a in contrada Milicia, lunghezza della condotta 20 Km.;

Marianopoli, punto di presa da Siciliacque s.p.a in contrada Portella Mucini Noce territorio del Comune di Marianopoli, lunghezza della condotta 3 Km..

Il Comprensorio, servito dal Consorzio, ha una superficie territoriale di Ha 30.500 che ricade nei comuni di:

Bompensiere (CL)	Ha	600
Caltanissetta (CL)	Ha	6.670
Campofranco (CL)	Ha	1.300
Milena (CL)	Ha	1.500
5) Montedoro (CL)	Ha	1.100
6) Mussomeli (CL)	Ha	14.100
7) San Cataldo (CL)	Ha	4.000
8) Santa Caterina Villarmosa (CL)	Ha	800
9) Serradifalco (CL)	Ha	1.100
10) Sutera	Ha	250

Redazione del programma.

Il metodo di lavoro seguito, nella redazione della programmazione triennale, per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2018/2020 è stato sviluppato partendo dalla ricognizione dello stato attuale della progettazione, dal programma triennale 20117-2019 e procedendo alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore è stata adottata una modalità di programmazione, che ricalca le soluzioni e gli schemi proposti dal Decreto del 10 agosto 2012 dell'Assessore per le Infrastrutture e la Mobilità della regione Siciliana e della L.R 12 luglio 2011, con una elaborazione ripartita in tre fasi:

- 1) analisi generale dei bisogni;
- 2) analisi delle risorse disponibili;
- 3) analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sono stati predisposti come parte integrante dell'intero processo di programmazione dell'Ente unitamente agli altri documenti di programmazione economico-finanziari.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze dei consorziati, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione dei bisogni, in relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "quadro delle risorse disponibili", riportate nella scheda n. 1, ove sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di questo processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento dell'Amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle disponibilità finanziarie nel triennio, l'Amministrazione ha quantificato la capacità di spesa da destinare alla realizzazione

di lavori servizi e forniture prevedendone tale somme nel bilancio annuale e pluriennale in modo da perseguire gli obiettivi infrastrutturali previsti.

Nel piano triennale Come previsto dalla legislazione vigente, sono stati inseriti solamente i lavori di importo pari o superiore ai 100.000,00 euro per lavoro, e le l'acquisizione di sevizi e forniture pari o superiore a 40.000,00 euro, nulla prevedendo per la programmazione per valori inferiori ai suddetti importi.

Non è stato predisposto per scelta dell'Amministrazione l'apposito elenco, dei lavori d'importo inferiore a 100.000,00 euro da allegare all'elenco annuale.

Con riferimento, poi, a quelle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività riportate nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione rivolta a verificare se lo stato della progettazione ne consentisse l'inserimento nel piano programmatico.

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 12 luglio 2011 n. 12, per definire l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi si è proceduto per stabilire l'ordine di priorità seguendo i seguenti criteri di precedenza:

- 1) lavori di manutenzione;
- 2) lavori di recupero del patrimonio esistente;
- 3) lavori di completamento;
- 4) progetti esecutivi approvati, tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

L'ordine di priorità è stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n.12/2011 secondo una scala di priorità su tre livelli

(1= massima priorità, 2 = media priorità 3= minima priorità).

L'importo dei lavori di manutenzione è stato ricavato con una stima sommaria dei costi.

L'elenco annuale (scheda 3), cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2018, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2018.

Nell'elenco annuale dei lavori, sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 31, del D.Lgs.16/04/2016 n. 50;
- l'importo dell'annualità;

- l'importo totale dell'intervento;
- la finalità;
- la conformità urbanistica ed ambientale;
- la priorità;
- il livello di progettazione;
- il tempo di esecuzione con specificazione del trimestre inizio e fine lavori.

L'elenco annuale, contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e vi sono inseriti tutti i lavori che l'Amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del programma triennale.

Le opere previste nel Programma Triennale 2018-2020, integrate con le opere esistenti, sono le infrastrutture necessarie alla realizzazione dello sviluppo agrario e delle attività connesse per migliorare le condizioni economiche, sociali e culturali della popolazione nel Comprensorio.

Nella programmazione si è dato priorità agli interventi che prevedono l'ottimizzazione e l'ampliamento della rete dell'acquedotto rurale, per la distribuzione d'acqua potabile alle aziende e famiglie agricole del Comprensorio in considerazione che la disponibilità d'acqua potabile è la condizione primaria, per consentire agli operatori di investire in agricoltura con possibilità di ritorno economico.

Nel passato la mancanza d'acqua potabile, a costi accessibili ed in quantità sufficiente, ha impedito l'attuarsi di tutte le iniziative atte ad ammodernare i sistemi di allevamento, la coltivazione e la introduzione di nuove tecnologie per l'occupazione di nuova manodopera.

Di contro nelle zone servite d'acqua potabile, gli agricoltori hanno realizzato opere per l'ammodernamento, la trasformazione dei sistemi di coltivazione e per l'insediamento di industrie di trasformazione dei prodotti agricoli con un sensibile incremento dell'occupazione, dovuta all'aumento della mano d'opera impiegata stabilmente nei campi e allo sviluppo dell'indotto (mercato di macchine agricole, officine di riparazione, studi di consulenza agronomica e commerciale, vendita di concimi etc.).

Gli interventi programmati si propongono di:

- ottimizzare le risorse idriche attuali mediante la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ammodernare e sostituire le vecchie linee costituite da tubazioni in acciaio vetuste ed obsolete, causa di notevole perdite, con tubazioni in polietilene;

- riattivare le linee fuori servizio e/o estendere la rete nel territorio non servito;
- interconnettere tra loro le varie diramazioni dell'acquedotto.

In conclusione le opere previste e le priorità dello schema di programma triennale 2018 – 2020 sono:

1. Lavori di manutenzione ordinaria alle opere pubbliche di bonifica da eseguirsi in amministrazione diretta – Anno 2018.

- ordine di priorità: 1
- codice unico intervento: 80001290859 2018 1
Tipologia intervento: 06 – manutenzione ordinaria.
Categoria: A02-15 Risorse idriche.
Localizzazione: rete esistente all'interno del comprensorio.
Stima del costo complessivo: € 80.000,00

Obiettivo

Assicurare la continuità del servizio e la riduzione delle perdite di rete tramite interventi di manutenzione ordinaria preventiva e interventi di riparazione tempestiva delle rotture e dei guasti che si verificheranno nell'anno.

Questi interventi permetteranno di salvaguardare, mantenere in perfetto stato di efficienza le condotte e gli impianti, migliorare la distribuzione e la funzionalità dell'acquedotto e ridurre le perdite in rete.

2) Progetto per l'esecuzione di interventi dell'acquedotto consortile da eseguirsi nel territorio di Mussomeli, Milena, Campofranco, Serradifalco e San Cataldo.

- Ordine di priorità: 1
- Codice unico intervento: 80001290859 2018 2
Tipologia intervento: 07
Categorie opere: A02-15
Localizzazione: territorio di Mussomeli, Milena, Campofranco, Serradifalco e San Cataldo.

Costo complessivo: € € 199.994,31 di cui in parte spese nell'anno 2017 per il completamento dei lavori è prevista nell'anno 2018 una spesa di € 119.702,34.

Risultati attesi e finalità:

Riduzione delle perdite di rete e la continuità del servizio mediante l'ottimizzazione delle risorse idriche attuali con l'ammodernamento delle vecchie linee soggette a continue rotture e perdite d'acqua.

3) Lavori di adeguamento degli impianti e dei manufatti consortili alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

- Ordine di priorità:1
- Codice unico intervento: 80001290859 2018 3.
- Tipologia intervento: 07 – manutenzione straordinaria.
- Categoria: A02-15 Risorse idriche.
- Localizzazione: Intero comprensorio Consortile.
- Stima del costo complessivo: € 250.000,00

Risultati attesi e finalità:

Il progetto si propone l'obiettivo di adeguare le opere e gli impianti consortile alla normativa della sicurezza sui luoghi di lavoro mediante la sostituzione o modifica dei manufatti o impianti per eliminare il pericolo o nel caso che il pericolo non possa essere eliminato realizzare dei dispositivi di protezione collettiva.

4. Ripristino, costruzione, ampliamento ed ammodernamento di tratti di rete idrica nelle C/de San Leonardo, Scarlata e Pirato Giordano.

- Ordine di priorità: 3
- Codice unico intervento: 80001290859 2018 4
- Tipologia intervento: 04
- Categorie opere: A02-15

Localizzazione: C/da San Leonardo in territorio del Comune di San Cataldo e Caltanissetta nelle C/de Scarlata, Pirato G. in territorio del comune di San Cataldo.

Stima del costo complessivo: € 240.758,31

Risultati attesi e finalità:

Ottimizzazione delle risorse idriche attuali mediante ammodernamento delle vecchie linee soggette a continue rotture e perdite d'acqua.

Riattivazione di linee fuori servizio ed estensione della rete nel territorio non servito per fornire il servizio d'approvvigionamento d'acqua potabile ad un maggior numero di utenti, creando così, condizioni di sviluppo socio economico per gli operatori della C/da San Leonardo in territorio del Comune di San Cataldo e Caltanissetta e C/de Scarlata, Pirato G. in territorio del comune di San Cataldo .

5. Progetto di ripristino e consolidamento dell'acquedotto Rurale del Salito, diramazione San Cataldo completamente funzionale.

- Ordine di priorità: 3
- Codice identificativo intervento: 80001290859 2018 5
- Tipologia intervento: 04 - Ristrutturazione
- Categorie opere: A02-15

Localizzazione: Comune di San Cataldo (CL) e Caltanissetta.

Stima del costo complessivo: € 2.200.000

Risultati attesi e finalità

Il presente progetto prevede il completamento di un lungo tratto di acquedotto della diramazione San Cataldo ed ha lo scopo di potenziare un tratto già esistente di condotta che, per la limitata sezione, non è in grado di assicurare una adeguata portata alle utenze esistenti in zona.

La nuova condotta, oltre a potenziare la rete esistente, consentirà anche l'allaccio di nuove utenze e, in ultima analisi, lo sviluppo agricolo della zona.

6. Lavori di rinnovamento, potenziamento, ampliamento, collegamento e razionalizzazione della rete acquedottistica del Consorzio.

- Ordine di priorità: 3
- Codice identificativo intervento: 80001290859 2018 6
- Tipologia intervento: 04 – Ristrutturazione.
- Categorie opere: A02-15
- Localizzazione: Intero comprensorio consortile.
- Stima del costo complessivo: € 3.800.000

Risultati attesi e finalità:

Nel presente progetto è prevista la costruzione di opere che consentano l'ottimizzazione e l'ampliamento della rete di acquedotto consortile il cui scopo è quello di distribuire acqua potabile alle aziende e famiglie agricole del Comprensorio; la razionalizzazione delle relative condotte di collegamento allo scopo di migliorare la distribuzione idrica nel comprensorio del consorzio, compensando adeguatamente le variazioni di richiesta d'acqua da parte degli utenti.

Opere per uso irriguo.

Un altro compito di primaria importanza previsto nello statuto e nella programmazione dell'Ente è quello di realizzare una rete collettiva per la distribuzione d'acqua di irrigazione a basso costo.

In considerazione dell'orografia e della caratterizzazione litologica dei suoli, del comprensorio, in passato non è stato possibile realizzare invasi di accumulo da destinare all'irrigazione.

Per dotare il comprensorio consortile di un impianto d'irrigazione collettiva, non essendoci disponibilità nel territorio di acqua superficiale o

di falda, l'unica possibilità è quella del riutilizzo delle acque reflue depurate.

All'interno del territorio consortile è stato individuato l'impianto di depurazione del Comune di Serradifalco che può essere, con una ulteriore affinazione, destinato all'irrigazione per cui si è programmata la redazione del seguente progetto.

7) Riutilizzazione per usi irrigui e civili delle acque reflue del Comune di Serradifalco provenienti dall'impianto di depurazione in contrada "Mintina" nel territorio del Comune di Serradifalco - Rete di interconnessione e distribuzione.

- Ordine di priorità: 3
- Codice identificativo intervento: 80001290859 2018 7
- Tipologia intervento: 01 – nuova costruzione.
- Categorie opere: Ao2-15 opere irrigue.
- Localizzazione: Comune di Serradifalco(CL).
- Stima del costo complessivo: € 4.500.000

Risultati attesi e finalità.

L'obiettivo che il progetto in esame è quello della creazione di un comprensorio irriguo collettivo utilizzando le acque reflue depurate provenienti dal depuratore del comune di Serradifalco.

In conclusione alla luce di quanto precedentemente esposto, le problematiche e gli obiettivi da realizzare con le opere previste nel programma triennale 2018-2020 sono finalizzati da un lato al miglioramento e ampliamento del servizio di distribuzione d'acqua potabile dall'altro lato alla realizzazione di una rete irrigua collettiva per sviluppare la produzione di colture irrigue e il sistema agro-zootecnico del nisseno.

Caltanissetta, _____

Il Dirigente dell'Area Tecnica-Agraria
(Dott. Ing. Salvatore Lupo)

Il Direttore Generale
(Dott. Giovanni Tomasino)

Il Commissario Straordinario
Dott. Vincenzo Pernice